

ODG

N. 531

Museo Ferroviario Diffuso del Piemonte - Necessità di risorse dedicate per la piena attuazione del progetto regionale. Collegato al disegno di legge n. 112 'Bilancio di previsione finanziario 2026-2028'

Presentato da:

BARTOLI SERGIO (primo firmatario) 27/01/2026, ROCCHI ELENA 28/01/2026, MAGLIANO SILVIO 28/01/2026, SOBRERO DANIELE 28/01/2026, CASTELLO MARIO SALVATORE 28/01/2026

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 28/01/2026

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 531
*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno*

OGGETTO: Museo Ferroviario Diffuso del Piemonte – Necessità di risorse dedicate per la piena attuazione del progetto regionale. Collegato al disegno di legge n. 112 “Bilancio di previsione finanziario 2026-2028”.

Il Consiglio Regionale del Piemonte,

Premesso che:

- la Regione Piemonte ha avviato il progetto del Museo Ferroviario Diffuso, finalizzato alla valorizzazione del patrimonio ferroviario storico regionale, delle stazioni, dei manufatti e delle tratte dismesse o storiche, con particolare riferimento alle linee Torino–Ceres e Canavesana;
- il progetto del Museo Ferroviario Diffuso rappresenta un’iniziativa di rilevanza culturale, turistica e territoriale, capace di generare benefici per i Comuni coinvolti e per l’intero sistema regionale.

Rilevato che:

- faranno parte del Museo Ferroviario oltre 150 mezzi storici rotabili, 36 stazioni delle linee ferroviarie Torino-Ceres e Canavesana e il Museo Ferroviario Piemontese di Savigliano;
- le sedi espositive principali saranno il Museo Ferroviario Piemontese di Savigliano, che verrà ulteriormente valorizzato, la stazione di Porta Milano, una stazione della Torino-Ceres e una nella Canavesana.

Considerato che:

- affinché il Museo Ferroviario Diffuso non resti un’iniziativa esclusivamente di indirizzo o di valorizzazione simbolica, è necessario sostenerne le attività con adeguate risorse finanziarie, in grado di renderlo concretamente operativo;
- in assenza di uno stanziamento dedicato, il rischio è che il progetto venga realizzato in modo parziale o disomogeneo, limitando le potenzialità di sviluppo culturale e turistico dei territori coinvolti;
- il Museo Ferroviario Diffuso comprende anche tratte storiche che non sono più attive, ma che possono comunque essere valorizzate all’interno del progetto regionale.

Tenuto conto che:

- la tratta Rivarolo Canavese – Ozegna – Castellamonte costituisce un esempio di linea storica per la quale non è prevista una nuova attivazione, ma che può trovare piena valorizzazione nell’ambito del Museo Ferroviario Diffuso attraverso interventi coerenti con le finalità culturali e territoriali del progetto.

Ritenuto che:

- il Museo Ferroviario Diffuso debba essere sostenuto come progetto regionale complessivo, garantendo attenzione e opportunità a tutti i territori coinvolti;
- la previsione di risorse dedicate consentirebbe di dare concretezza al progetto, favorendo iniziative di recupero, valorizzazione e fruizione del patrimonio ferroviario storico piemontese;

IMPEGNA

il Presidente della Giunta e la Giunta Regionale

- a prevedere, nell’ambito della Variazione al Bilancio di Previsione 2026-2028, risorse finanziarie dedicate al progetto del Museo Ferroviario Diffuso del Piemonte, da inserire nei prossimi strumenti di programmazione economico-finanziaria regionale, al fine di garantirne una reale e completa attuazione;
- a sostenere lo sviluppo del progetto sull’intero territorio regionale, valorizzando tutte le componenti del patrimonio ferroviario storico coinvolte, comprese le tratte non più funzionali al servizio ferroviario;
- a promuovere, nell’ambito del Museo Ferroviario Diffuso, interventi di valorizzazione delle linee storiche dismesse, anche attraverso esempi come la tratta Rivarolo Canavese – Ozegna – Castellamonte, in coerenza con le finalità culturali, turistiche e territoriali del progetto;
- a fornire periodici aggiornamenti al Consiglio regionale sugli sviluppi del progetto e sulle iniziative intraprese per garantirne il sostegno e la realizzazione.